

NO PEDEMONTANA



8 BUONI MOTIVI

- 1. RISCHIO DIOSSINA**
- 2. SCEMPIO DEL TERRITORIO**
- 3. PAGAMENTO DEL PEDAGGIO**
- 4. CONGESTIONE DEL TRAFFICO**
- 5. MAGGIORE TEMPO DI PERCORRENZA**
- 6. INQUINAMENTO ATMOSFERICO**
- 7. INQUINAMENTO ACUSTICO**
- 8. SVALUTAZIONE DEL TUO IMMOBILE**

NO PEDEMONTANA

30 settembre 2012

**manifestazione con corteo a Desio
ritrovo ore 14 in P.zza Conciliazione
partenza corteo ore 15 e arrivo in via Molinara**

www.facebook.com/Comitato Beni Comuni Monza e Brianza
e-mail: benicomunimb@gmail.com

IL 30 SETTEMBRE 2012

NO PEDEMONTANA

MANIFESTAZIONE CON CORTEO A DESIO PER DIRE

NO ALLA COSTRUZIONE DELLA PEDEMONTANA



1. RISCHIO DI OSSINA: il tracciato autostradale attraversa il Bosco delle Querce di Seveso e le zone maggiormente contaminate (alcune mai bonificate!) dalla nube tossica fuoriuscita dallo stabilimento ICMESA nel 1976, in forza di una legge-deroga voluta da Regione Lombardia (L.15/2008) che viola un simbolo mondiale di rinascita dopo il disastro ambientale. Le concentrazioni di diossina nel suolo sono tuttora elevatissime e, a 36 anni di distanza, si contano più casi di leucemie, linfomi e tumori del seno rispetto alla media. (fonte: Environmental Health, 2009)

2. SCEMPIO DEL TERRITORIO: la Provincia di Monza e Brianza ha raggiunto il primato italiano del consumo di suolo e l'autostrada andrà a distruggere gli ultimi spazi verdi e terreni agricoli rimasti in Brianza, deturpando il paesaggio pianeggiante con muraglie di cemento, trincee, rilevati e vere e proprie montagne, massimizzando il movimento terra ed eludendo i gravi problemi ambientali legati alle discariche abusive presenti sul territorio.

3. PAGAMENTO DEL PEDAGGIO: il piano economico-finanziario dell'opera prevede una tariffazione base 3 volte superiore alla media italiana e comprende anche le corsie di accesso e uscita all'autostrada: ecco spiegato l'allungamento dei percorsi, il moltiplicarsi degli svincoli e dei raccordi con un unico scopo: fare cassa!

4. CONGESTIONE DEL TRAFFICO: la realizzazione dell'opera comporterà "gravi problemi irrisolti di traffico": "La grave congestione che caratterizzerà fin dal suo nascere questa tratta dell'autostrada [Lentate - Bovisio M.] determinerà il rischio del dilagare del traffico sulla viabilità ordinaria con riflessi negativi sulla funzionalità della rete locale e del sistema territoriale". (Delibera Giunta Provinciale 445/2009)

5. MAGGIORE TEMPO DI PERCORRENZA: l'opera concepita 47 anni fa, è stata redatta ora senza attendibili studi di traffico e calata a forza nel territorio più urbanizzato d'Europa. E' assurdo che per collegare Varese e Bergamo (est-ovest) si arrivi (unendo i flussi nord-sud) a soli 10 km da Milano e infatti l'Assessore Regionale Cattaneo sta già pensando alla "Pedemontana bis": la Varese-Como-Lecco!

6. INQUINAMENTO ACUSTICO: l'autostrada passerà a pochi metri dalle abitazioni con un carico di circa 100.000 veicoli al giorno. Il clima acustico medio previsto ai lati dell'autostrada è pari a 70dbA, con punte superiori agli 85 dbA, sia diurno che notturno: si tratta di valori accettabili per legge solo nelle aree industriali e comunque lontano dai centri abitati.

7. INQUINAMENTO ATMOSFERICO: la zona Pedemontana è tra le più inquinate d'Europa: in tutta la Pianura Padana attualmente si stimano 7.000 decessi all'anno per tumori causati da PM10 (fonte OMS 2011). Regione Lombardia paga multe salatissime all'Europa per il superamento continuo delle soglie di inquinanti nell'aria, ma non cambia la sua politica di incentivazione all'uso dell'auto privata con conseguenti costi sanitari altissimi e tutti a carico dei cittadini!

8. SVALUTAZIONE DEL TUO IMMOBILE: i residenti a ridosso del tracciato subiranno espropri e svalutazioni delle proprie abitazioni, con il peggioramento della qualità della vita per tutti gli abitanti della zona. Le aziende agricole rimastesi vedranno sottratti terreni per le coltivazioni a discapito dell'occupazione e delle relazioni sociali-economiche-produttive.

Non dimentichiamo lo spreco di denaro pubblico e gli interessi privati e speculativi nel progetto, oltre alle infiltrazioni di organizzazioni economiche criminali. Le risorse pubbliche devono essere meglio investite nel trasporto pubblico locale, nel rilancio e rafforzamento delle ferrovie, nella creazione e nel potenziamento di piste ciclabili e ciclopedonali, per limitare al massimo gli spostamenti col mezzo privato su gomma a favore della mobilità sostenibile.

**Ri-rovo alle ore 14 da P.zza Conciliazione di DESIO - Partenza corteo ore 15
- arrivo in via Molinara dove sorgerà il 2° più grande svincolo d'Europa.
Saranno presenti: Personalità - Artisti - il Gruppo Teatrale "L'Interezza Non E' Il Mio Forte".**

VI ASPETTIAMO TUTTI!!!!!!!

[www.facebook.com/Comitato Beni Comuni Monza e Brianza](http://www.facebook.com/Comitato_Beni_Comuni_Monza_e_Brianza) - e-mail: benicomunimb@gmail.com